

Addio a Louise Lasser, seconda moglie di Woody Allen e sua prima musa

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Morta Louise Lasser, seconda moglie di Woody Allen e attrice interprete capace di raccontare, con apparente semplicitÃ e straordinaria sensibilitÃ , le nevrosi, le contraddizioni e le illusioni dellâ??America contemporanea. Il decesso lunedÃ¬ 6 luglio allâ??etÃ di 87 anni per cause naturali nella sua abitazione dellâ??Upper East Side di Manhattan. A dare la notizia Ã¨ stata la sua migliore amica, Susan Charlotte, come riportano i media americani.

Con il suo stile misurato, la voce pacata e una recitazione capace di fondere ironia, malinconia e vulnerabilitÃ , Louise Lasser Ã¨ stata una delle interpreti piÃ¹ originali della sua generazione, sia intv che all cinema. Per il grande pubblico il suo nome resterÃ indissolubilmente legato a due esperienze che hanno segnato la cultura popolare statunitense: il matrimonio con Woody Allen, del quale fu la prima protagonista femminile sul grande schermo, e soprattutto il ruolo di Mary Hartman nellâ??omonima serie televisiva che rivoluzionÃ² il linguaggio della comicitÃ negli anni Settanta.

Nata a New York lâ??11 aprile 1939 da una famiglia di origini ebraiche, Louise Jane Lasser studiÃ² scienze politiche alla Brandeis University, nel Massachusetts. Ben presto, perÃ², la passione per il teatro ebbe la meglio sugli studi accademici. Dopo aver lasciato lâ??universitÃ , tornÃ² a New York e iniziÃ² a studiare recitazione con il celebre maestro Sanford Meisner, esibendosi nei locali del Greenwich Village, cuore pulsante della scena artistica newyorkese. Fu proprio in quegli anni che conobbe Woody Allen, che aveva alle spalle un primo matrimonio. Lâ??incontro cambiÃ² la vita di entrambi. I due si sposarono il 2 febbraio 1966 e rimasero insieme fino al 1970, pur continuando a mantenere un rapporto di stima anche dopo il divorzio. Lasser avrebbe piÃ¹ volte definito Allen â??la relazione piÃ¹ importanteâ?• della sua vita e unâ??influenza decisiva sul proprio percorso artistico.

La loro collaborazione professionale coincise con gli esordi cinematografici del regista. Louise prestÃ² infatti la voce alla protagonista del bizzarro â??Che fai, rubi?â?• 1966), esperimento comico in cui Allen trasformÃ² un film giapponese di spionaggio attraverso un doppiaggio completamente riscritto. Successivamente apparve in alcune delle opere piÃ¹ celebri della prima fase della carriera del regista: â??Prendi i soldi e scappaâ?• (1969), â??Il dittatore dello stato libero di Bananasâ?• (1971) e â??Tutto quello che avreste voluto sapere sul sessoâ?¦ ma non avete mai osato chiedereâ?• (1972). PartecipÃ² inoltre al cortometraggio â??Men of Crisis: The Harvey Wallinger Storyâ?•.

Se il cinema le regalÃ² notorietÃ , fu la televisione a consacrarla definitivamente. Nel 1976 arrivÃ² infatti il ruolo destinato a renderla unâ??icona: Mary Hartman nella serie â??Mary Hartman, Mary Hartmanâ?• , prodotta da Norman Lear. Il programma rappresentÃ² una vera rivoluzione per la televisione americana. Distribuito in syndication e trasmesso cinque sere alla settimana â?? una formula praticamente inedita per lâ??epoca â?? proponeva una sofisticata parodia delle soap opera tradizionali, utilizzandole come strumento per criticare il consumismo, il conformismo e le contraddizioni della societÃ statunitense. Lasser interpretava una casalinga apparentemente ingenua dellâ??Ohio, con le immancabili trecce, il colletto bianco e il grembiule azzurro, ossessionata da problemi quotidiani apparentemente insignificanti, come le cene surgelate o la cera accumulata sul pavimento di casa. Dietro quella normalitÃ , perÃ², si nascondeva un universo inquietante in cui convivevano adulteri, omosessualitÃ , malattie sessualmente trasmissibili, culti religiosi, serial killer, esibizionismo e persino fenomeni Ufo. Attraverso unâ??interpretazione volutamente sobria e quasi impassibile, Louise Lasser riuscÃ¬ a trasformare Mary in uno dei personaggi piÃ¹ innovativi della televisione americana. La sua disperazione silenziosa cresceva episodio dopo episodio, fino al celebre crollo psicologico che concluse la prima stagione, una scena rimasta nella memoria collettiva e considerata uno dei momenti piÃ¹ significativi della storia della serialitÃ televisiva.

default watermark

Nel corso di unâ??intervista del 2013, lâ??attrice spiegÃ² di aver sempre considerato â??Mary Hartman, Mary Hartmanâ?• non una serie â??in anticipo sui tempiâ?•, come spesso veniva definita, ma semplicemente uno specchio perfetto della societÃ americana di quegli anni. Una riflessione che sintetizza bene il valore culturale di unâ??opera capace di affrontare temi tabÃ¹ con leggerezza e intelligenza, anticipando molte delle produzioni satiriche moderne. La popolaritÃ della serie le valse anche una candidatura agli Emmy Awards nel 1976, in una categoria speciale istituita proprio per riconoscere lâ??eccezionalitÃ di un programma difficile da classificare secondo gli schemi tradizionali della televisione.

La carriera di Louise Lasser proseguÃ¬ con numerose apparizioni sul piccolo e grande schermo. PartecipÃ² a serie di successo come â??The Mary Tyler Moore Showâ?•, â??The Bob Newhart Showâ?•, â??Taxiâ?•, â??Itâ??s a Livingâ?• e, molti anni piÃ¹ tardi, interpretÃ² unâ??artista con tendenze suicide nella serie â??Girlsâ?•, conquistando anche una nuova generazione di spettatori. Sul grande schermo recitÃ² in film come â??Lâ??inseguitoâ?•, â??Frate Ambrogioâ?•, Lâ??inseguito (Slither), regia di Howard Zieff (1973), â??I due criminali piÃ¹ pazzi del mondoâ?•, â??Blood Rageâ?•, â??Brusco risveglioâ?•, â??Frankenhookerâ?•, â??Happiness â?? FelicitÃ â?•, â??Mystery Menâ?•, â??Requiem for a Dreamâ?•, â??Fast Food, Fast Womenâ?• e â??National Lampoonâ??s Gold Diggersâ?•. Nel 1978 scrisse e interpretÃ² anche il film televisivo â??Just Me and Youâ?• accanto a Charles Grodin, dimostrando talento anche come sceneggiatrice.

La sua esistenza non fu priva di momenti difficili. Nel 1976 venne arrestata dopo il ritrovamento di una modesta quantitÃ di cocaina nella sua borsa. Lâ??attrice sostenne che la sostanza le era stata regalata mesi prima da un ammiratore e di non averne mai fatto uso. Nello stesso periodo fece discutere la sua partecipazione come conduttrice al finale della prima stagione del â??Saturday Night Liveâ?•: il suo comportamento, giudicato imprevedibile e probabilmente aggravato da problemi legati allâ??abuso di sostanze e allâ??ansia, spinse il produttore Lorne Michaels a non invitarla piÃ¹ come presentatrice.

Anche quelle fragilitÃ , tuttavia, finirono per alimentare il suo lavoro artistico. Fu proprio Louise Lasser a proporre che il personaggio di Mary Hartman attraversasse un esaurimento nervoso nella serie. In

seguito raccontÃ² che interpretare quella crisi ebbe per lei un effetto quasi terapeutico, permettendole di dare forma alle proprie inquietudini interiori attraverso la recitazione.

Riservata, lontana dalle logiche dello star system e spesso sottovalutata rispetto ad altre attrici della sua generazione, Louise Lasser ha costruito una carriera originale, segnata da personaggi anticonvenzionali e da una comicitÃ sottile, mai urlata. La sua interpretazione di Mary Hartman rimane uno dei punti piÃ¹ alti della televisione americana del Novecento e continua a essere studiata come esempio di satira sociale e innovazione narrativa. Non si sposÃ² mai piÃ¹ dopo il divorzio da Woody Allen. Negli ultimi anni viveva a Manhattan insieme al compagno Michael Citriniti. (di Paolo Martini)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 8, 2026
Autore
redazione